

Sanità. Verso l'esame dell'Esecutivo

## Intesa raggiunta sul contratto dei dirigenti Ssn

Paolo Del Bufalo

Ultime battute per il contratto dei 137mila dirigenti medici e non medici del Ssn. Superate le perplessità di Tremonti e Brunetta, i testi su cui c'è stata la pre-intesa il 1° agosto, potrebbero essere approvati già al Consiglio dei ministri di domani o a quello subito dopo. Dopo il giudizio finale della Corte dei conti, arriveranno in busta paga arretrati da 3mila euro per i medici più giovani fino a oltre 8mila per i primari, con aumenti medi di 260 euro mensili lordi per i medici e di 220 per i dirigenti non medici.

Sindacati e Aran hanno "corretto" gli articolati con un atto integrativo sottoscritto nei giorni scorsi. Non solo con ritocchi e aggiustamenti formali, ma anche con alcune modifiche secondo le osservazioni dei ministeri

### LE PRINCIPALI PREVISIONI

Aumenti medi di 260 euro per i camici bianchi e di 220 per i non sanitari. Accordo anche sui riposi dopo il lavoro notturno

dell'Economia e della Funzione pubblica che il 1° settembre hanno bloccato l'iter, costringendo l'Agenzia a rispondere a tempo di record per chiudere la partita con la firma definitiva entro la prima metà di ottobre.

La modifica principale concordata al tavolo contrattuale "riaperto" per l'occasione, riguarda l'adeguamento della quantificazione oraria dei permessi retribuiti che per la dirigenza del Ssn erano stati calcolati in tre giorni mentre con l'errata correzione al contratto sono stati tradotti in ore (18) come per il resto della dirigenza del pubblico impiego.

Anche il Comitato di settore sanitario (le Regioni) e il ministero della Salute hanno dato il via libera agli accordi, sottolineando però la necessità che nella trattativa per il secondo biennio economico 2008-2009, si definiscano le cosiddette «sanzioni at-

tenuate», da prevedere prima del licenziamento e che i medici hanno ottenuto di rinviare per chiudere in fretta il contratto scaduto da 32 mesi.

Per consegnare i testi a Palazzo Chigi con i loro commenti finali, Tremonti e Brunetta hanno otto giorni di tempo: fino a metà della prossima settimana. Ma già dal Consiglio dei ministri di domani potrebbe arrivare la fumata bianca. Poi i contratti saranno inviati alla Corte dei conti per il parere definitivo che dovrà arrivare entro quindici giorni. Se tutto andrà come previsto, nella busta paga di ottobre i dirigenti del Ssn avranno gli aumenti, mentre per gli arretrati si potrebbero prevedere a livello regionale scaglionamenti che possono arrivare anche a tre mesi.

Le buste paga più ricche rispetto alla media saranno quelle dei primari, con quasi 390 euro di aumento mensili, mentre chi incasserà di meno sono i dirigenti con meno di 5 anni di anzianità che in busta paga troveranno da ottobre 151 euro al mese lordi in più.

Oltre agli aumenti economici, il contratto contiene anche alcune importanti novità normative. Prima tra tutte la soluzione al problema dei riposi giornalieri su cui durante la trattativa erano pesate anche minacce di sciopero. Saranno obbligatori e verranno quantificati a livello di trattativa aziendale, ma dovranno comunque iniziare immediatamente dopo un periodo di lavoro "notturno", essere continuativi e sufficientemente lunghi da garantire un recupero psicofisico e una reale interruzione tra prestazioni lavorative consecutive.

Ora i sindacati fanno pressing perché la firma definitiva arrivi in fretta e hanno già dato l'altolà al Governo perché l'iter non subisca ulteriori rallentamenti che, ha dichiarato l'intersindacale medica, sarebbero solo «strumentali» visto che norme e aumenti «hanno rispettato scrupolosamente leggi e risorse approvate nelle Finanziarie dei precedenti Governi (Berlusconi-Prodi) senza alcuno sforamento».

## Le cifre delle specializzazioni

**54.410**

**Il totale**

È il numero complessivo dei chirurghi in base ai dati forniti da FnomCeo

**12.350**

**I più numerosi**

I medici specializzati in ginecologia e ostetricia sono i più numerosi sul totale

**12.150**

**Secondi in classifica**

È la chirurgia generale la seconda specializzazione più "gettonata"

**398**

**I meno numerosi**

Sono i chirurghi specializzati in maxillo facciale

**520**

**I meno numerosi**

Tra le altre categorie in cui si contano meno di mille addetti vi sono i cardiocirurghi e 725 neurochirurghi

## Proposta del ministro Brunetta «Online i curricula dei chirurghi»

**Celestina Dominelli**

Lo dice senza mezzi termini intervenendo a una trasmissione radiofonica: «Dall'anno prossimo - annuncia il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta - vorrei che fossero pubblicati i curricula dei chirurghi». Il motivo è presto detto: «Se devo sottopormi a un intervento chirurgico - aggiunge - devo poter sapere se quel chirurgo che mi opererà è un macellaio o un genio oppure una persona efficiente di qualità». Ma quel riferimento al «macellaio» non piace a gran parte degli oltre 54 mila chirurghi italiani, mentre le associazioni di consumatori plaudono all'iniziativa. «L'intenzione del ministro - commenta Amedeo Bianco, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo) - ci ha lasciati sorpresi e amareggiati». Perché la politica della trasparenza, ragiona Bianco, va seguita ma attraverso la collaborazione e «senza eccessi demagogici». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Carlo Lusenti, segretario dell'Anaa, il principale sindacato dei medici ospedalieri, che, pur concordando con Brunetta chiede «maggiore attenzione nell'uso delle parole». E una secca bocciatura arriva anche da Rodolfo Vincenti, presidente Acoi, l'associazione dei chirurghi ospedalieri, che bolta il mes-

saggio come «una proposta mediatica».

I medici che siedono in Parlamento, invece, accolgono l'idea positivamente anche se con qualche riserva. «Sono d'accordo con Brunetta sul fatto che il cittadino vada informato meglio - afferma l'oncologo Umberto Veronesi - ma le informazioni da rendere trasparenti dovrebbero essere altre dai curricula, i punteggi e le pubblicazioni scientifiche». Mentre il senatore Ignazio Ma-

**LE REAZIONI**

I medici definiti «macellai» invitano ad abbandonare gli eccessi verbali ma riconoscono la necessità della trasparenza

rino (Pd) rivendica la paternità dell'idea e propone di estenderla «a tutti i professionisti che partecipano a un concorso per il Ssn». Un po' come sta accadendo in Inghilterra, dove il ministero della Sanità ha proposto di valutare i medici del Nhs (il servizio sanitario britannico) anche in base al successo dei loro interventi. Mentre negli Stati Uniti dilaga la moda delle pagelle online per i camici bianchi inserite dagli stessi pazienti. Con i medici costretti a difendersi a colpi di querele.